

Rassegna del 05/08/2008

GIORNO - CARLINO - NAZIONE - Nessuna piet� per quelli che si dopano - Tassi Giuseppe	1
GAZZETTA DI MODENA-REGGIO-NUOVA FERRARA - Protesta dei nazionalisti "Taiwan e non Taipei" - ...	2
GIORNO - CARLINO - NAZIONE - "Atleti, fate i nomi di chi c'� dietro al doping" - g.sp.	3
GIORNO - CARLINO - NAZIONE - Italia, la sfida pi� grande � dire 33 - Turrini Leo	4
GIORNO - CARLINO - NAZIONE - Pechino 2008. Lo spettacolo pu� iniziare - ...	9
CENTRO - E' l'ora degli sport "in letargo" - ...	11
TIRRENO - E' l'ora degli sport "in letargo" - ...	12
GIORNALE DI SICILIA - Tiro con l'arco, Italia super: record in allenamento - ...	13

IL COMMENTO

NESSUNA PIETA'
PER QUELLI
CHE SI DOPANO



di GIUSEPPE
TASSI

IN PRINCIPIO fu Ben Johnson. Il più clamoroso caso di doping delle Olimpiadi moderne esplose nella notte di Seul 1988. Era il giorno di riposo per i giochi olimpici coreani e quella notizia scoppiò con il fragore di una bomba. Il trionfatore dei 100 metri, l'uomo che aveva messo sotto i piedi il mito di Carl Lewis era un baro, un impostore. Nelle sue urine trovarono tracce dello Stanozolol, uno steroide anabolizzante capace di trasformare il fisico del velocista canadese in una possente armatura muscolare. Quegli occhi fissi e profondi, quei muscoli ipertrofici avevano già fatto sorgere sospetti e dicerie, ma quando il trionfatore dei 100 metri fu declassato sul campo e squalificato, il mondo dello sport cominciò a chiedersi se le Olimpiadi avessero ancora un senso. Sono passate altre quattro edizioni dei Giochi e molti campioni sono finiti nella trappola dell'antidoping. E' sfuggita Florence Griffith, bellissima pin-up delle piste, ma straripante dal punto di vista

muscolare. La morte l'ha rapita con i suoi segreti.

Su Carl Lewis, il figlio del vento, si sono rincorsi mille dubbi e illazioni. Ma Marion Jones, la Lewis in gonnella, si è vista cancellare le medaglie olimpiche dopo aver confessato il doping al comitato olimpico americano. E oggi Pechino 2008 combatte un'altra battaglia contro il doping e i suoi stregoni. Sono i nuovi Astaphan (il medico di Ben Johnson), coloro che predicano il doping ormonale di ultima generazione, quello che sfugge ai controlli più sofisticati.

NON SARÀ facile vincere questa battaglia, ma Pechino si è attrezzata nel modo migliore: 4500 controlli contro i 3.600 di Atene 2004. Ottocento saranno i test per la ricerca dell'epo nelle urine, 900 gli esami del sangue. Saranno controllati i primi cinque classificati e altri due a sorteggio e ogni atlete potrà essere esaminato più volte al giorno. Forse questa barriera non basterà per fermare la piaga del doping, ma è giusto che la lotta continui con uomini e mezzi per la credibilità dello sport. Se l'Olimpiade deve essere una parabola della vita, è giusto che i truffatori paghino.



Protesta dei nazionalisti: «Taiwan e non Taipei»

PECHINO. Il cartello all'uscita della palazzina che ospita la delegazione di Taiwan, nel Villaggio olimpico di Pechino, porta la dicitura «Chinese Taipei» (Taipei è la capitale). Un giornalista chiede ai turisti: «Lo sapete dov'è Taipei? E' una città della Cina?». Come tutti i taiwanesi il giovane vorrebbe che si riconoscesse la divisione tra la Repubblica popolare e quella nazionalista. Vorrebbe che tutti sapessero che Taiwan è una cosa diversa dalla Cina. Quella di Taiwan è una delegazione di 80 atleti. I punti di forza nel Taekwondo, nel tiro con l'arco, nel sollevamento pesi e nel ping pong.

«Atleti, fate i nomi di chi c'è dietro al doping»

Petrucci, presidente del Coni, rilancia: «Saremo inflessibili». Oggi a Praga le controanalisi di Baldini

STRATEGIA

Jacques Rogge (Cio): «Abbiamo eseguito più controlli severi Ottimi i risultati»

«SAREMO INFLESSIBILI. E chi collabora ci deve dire i nomi di chi c'è dietro: devono fare i nomi». Il presidente del Coni Gianni Petrucci (nella foto Ansa), in partenza da Fiumicino alla volta di Pechino, assicura dunque che c'è la volontà di andare oltre le colpe degli atleti, per combattere le organizzazioni che lucrano sul business del doping.

Intanto oggi è il giorno della verità per Andrea Baldini, il fioretista azzurro accusato di aver assunto «furosemide», diuretico nella lista dei prodotti vietati dal Cio (comitato olimpico internazionale) poiché tra l'altro accelera l'eliminazione di eventuali sostanze dopanti. Al Dipartimento di controllo antidoping di Praga saranno effettuati gli esami-bis alle urine del fioretista azzurro adre di Kiev. La scoperta della «positività» di Baldini risale al 9 luglio, a un controllo effettuato dopo la vittoria dell'Italia negli Europei a squadre.

Se non per le Olimpiadi — perché, comunque vadano le controanalisi Baldini non potrà partecipare ai Giochi — almeno per l'onore. E magari per salvare i gradi in Aeronautica, visto che il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, ha già detto che in caso di «positività» dell'atleta anche alle controanalisi, inevitabile sarebbe il congedo del livornese dall'Arma azzurra. La vicenda è andata ben oltre i «semplici» risultati di analisi e controanalisi. Baldini ha ingaggiato un duello di cappa e spada, facendo capire che un altro azzurro, Andrea Cassarà, 24 anni, bresciano, avrebbe complotato

contro di lui in modo da farsi convocare al suo posto dal Ct Stefano Cerioni. Ieri han-

no parlato anche i genitori dell'atleta, Enrico e Rita, che da tre giorni cercano di consolarlo: «Andrea non è un traditore della Patria, la sua è una carriera specchiata. E la cartella clinica è in mano al Coni da quando Andrea

aveva 16 anni. Lui non ha accusato nessuno. Ci siamo trovati sbattuti in prima pagina per una cosa che nostro figlio non ha fatto», hanno concluso chiedendo «anche alle Istituzioni di abbassare i toni».

A CERCARE di riportare un po' di ordine ha provato il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi, in una riunione a Pechino. Pagnozzi ha sottolineato che «l'atleta è stato sospeso nel rispetto delle regole». Quanto ai presunti complotti, «se ci sono stati si dovrà indagare anche su questo». Il dirigente ha richiamato dirigenti, funzionari, medici, massaggiatori a vigilare sui possibili episodi fraudolenti, ma anche su eventuali leggerezze degli atleti. «Non bisogna vigilare solo contro i malintenzionati ma anche contro possibili distrazioni. Come bere da una borraccia lasciata in palestra e cose del genere». Questo mentre due big della scherma azzurra come Aldo Montano e Valentina Vezzali ribadivano di essere rimasti stupiti alla notizia della «positività» di Baldini. «Mi auguro — ha detto Valentina — che la verità possa venire fuori».

Pur senza entrare nello specifico della vicenda, Jacques Rogge, presidente del Cio, sottolinea che «i controlli positivi degli ultimi tempi sono frutto di una strategia: eseguire il maggior numero di test anche prima dell'apertura del villaggio. Mi fa piacere sapere che ha ottenuto «successi. I diversi casi di doping non sono il segnale di un aumento del fenomeno, quanto piuttosto dei controlli più severi».

Solo negli ultimi giorni, le sette atlete russe sospese per aver sostituito i campioni di urina, le due mezzofondiste rumene positive all'Epo e di fatto costrette al ritiro dall'attività, la squalifica di due anni inflitta alla nuotatrice Usa Jessica Hardy, risultata positiva al clenbuterolo il 4 luglio nel corso dei trials olimpici di nuoto di Omaha, nel Nebraska.

g.sp.



Italia, la sfida più grande è dire 33

Si punta a migliorare le 32 medaglie del 2004. Ma i vertici del nostro sport si accontenterebbero di 25-27

LA CURIOSITA'

Donne in prima linea: scherma volley e nuoto gli sport più attesi

dall'inviato **LEO TURRINI**

— PECHINO —

SE L'OLIMPIADE fosse un dottore, all'Italia dello sport chiederebbe di dire «33». Trentatré medaglie, appunto, sarebbero un certificato di salute per la dimensione agonistica del Bel Paese. Siamo in declino, lo dicono tutti e ce ne stiamo convincendo da soli: a scampo di equivoci, eccellenti prestazioni dei nostri rappresentanti, sul mitico palcoscenico cinese, certo non risolverebbero la crisi dell'Alitalia o la sensazione sempre più diffusa di un costante impoverimento collettivo. Ma è vero, al netto di menate propagandistiche, che le imprese dei campioni e delle campionesse sollevano un po' il morale dei popoli. E allora dire 33 significherebbe migliorare il risultato di Atene 2004, quando azzurri e azzurre si fermarono a quota 32...

I PRONOSTICI. La Bibbia dello sport a stelle e strisce, la rivista Usa «Sports Illustrated», ha assegnato all'Italia, in sede di pronostico, ventisette presenze sul podio, con sette ori. Gianni Petrucci, immortale presidente del Coni (è sempre la stessa persona che ha diretto la Federbasket, concedendosi pure esperienze in Federcalcio accanto a

Matarrese e nella Roma di un certo Ciarrapico), ha prudentemente fissato l'asticella a quota 25.

In assoluto, per l'Italia olimpica sarebbe un bel risultato restare nel...G10 del medagliere complessivo. In Grecia, nel 2004, chiudemmo all'ottavo posto, alle spalle di Usa, Cina, Russia, Australia, Giappone, Germania e Francia. Stavolta, chissà...

LE STELLE. C'è un trionfo che proprio non dovrebbe sfuggirci: è quello del fioretto femminile a squadre, restituito al programma dei Giochi dopo una edizione di 'buco'. In Valentina Vezzali, Margherita Granbassi e Giovanna Trillini abbiamo le prime tre classificate del ranking internazionale. Nello sport tutto è possibile sempre, ma una loro sconfitta sarebbe un segnale negativo pesantissimo. Mettendo da parte l'inquietante vicenda che ha avuto come protagonista il giovane Andrea Baldini, fermato per una positività ai controlli antidoping, la scherma rimane la miniera magica del Coni. Possiamo ovviamente vincere nel fioretto femminile individuale, mentre nella prova maschile Sanzo e Cassarà sono tra i favoriti. Nella sciabola quel matto di Montano, reduce da molte fi-

danzate e alcuni reality show, resta un leader capace di tutto, nel bene e nel male.

GLI USCENTI. C'è chi ci riprova. Paolo Bettini è l'anima del ciclismo piagato dagli scandali. Difende l'oro di Atene ed è campione del mondo in carica dal 2006. Pare che il circuito gli si addica. Era adatto anche al Cobra Riccò, ma come sappiamo questa è un'altra storia.

Poi c'è Marco Galiazzo, l'originalissimo arciere che in Grecia trasformò la pinguedine in una spinta verso il trionfo. Ha detto di temere la nebbia figlia dello smog: ma è lì, pronto a concedere il bis.



da bravo Robin Hood. E il discorso può essere esteso al vecchio Andrea Benelli, sempre buono a sparare con il fucile. Mentre Filippo Magnini è la punta di diamante del nuoto maschile che vuole mantenere il posto conquistato fra le potenze mondiali.

LE AZZURRE.

Ma la nostra promette di essere una Olimpiade molto femminile. Le donne del volley partono favorite, nel 2007 la ex cubana Taj Aguero ha trascinato le compagne a strepitosi trionfi in Coppa del Mondo. Nel nuoto faranno molto...gossip le bracciate di Federica Pellegrini e di Alessia Filippi, sirenette chiamate ad esaltare una popolarità che non appartiene soltanto alla dimensione agonistica. Nella ginnastica la piccola Vanessa Ferrari sogna impresa gigantesche.

E altre cose buone, come sempre, rimedieremo a sorpresa in discipline delle quali magari per quattro anni ostinatamente ignoriamo l'esistenza, dai tuffi al pugilato, passando per canoe e tavole da vela. In fondo, quando è solo sport, l'Olimpiade è bella anche per questo.





LE MEDAGLIE AZZURRE ALLE OLIMPIADI

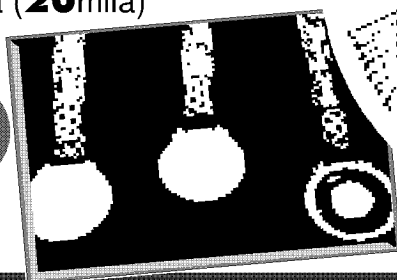
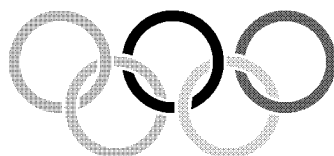
Edizione	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
Parigi 1900	2	1	0	3
Londra 1908	2	2	0	4
Stoccolma 1912	3	1	2	6
Anversa 1920	13	5	5	23
Parigi 1924	8	3	5	16
Amsterdam 1928	7	5	7	19
Los Angeles 1932	12	12	12	36
Berlino 1936	8	9	5	22
Londra 1948	8	11	8	27
Helsinki 1952	8	9	4	21
Melbourne 1956	8	8	9	25
Roma 1960	13	10	13	36
Tokyo 1964	10	10	7	27
Città del Messico 1968	3	4	9	16
Monaco 1972	5	3	10	18
Montreal 1976	2	7	4	13
Mosca 1980	8	3	4	15
Los Angeles 1984	14	6	12	32
Seul 1988	6	4	4	14
Barcellona 1992	6	5	8	19
Atlanta 1996	13	10	12	35
Sydney 2000	13	8	13	34
Atene 2004	10	11	11	32
TOTALE	182	147	164	493

LE RICOMPENSE PER LE MEDAGLIE AZZURRE

- ORO 140** mila (130 mila)
- ARGENTO 75** mila (65 mila)
- BRONZO 50** mila (40 mila)

PARALIMPIADI

- ORO 75** mila (70 mila)
- ARGENTO 40** mila (35 mila)
- BRONZO 25** mila (20 mila)



(fra parentesi il valore di Atene 2004)



Valentina Vezzali,
34 anni, ha vinto
4 ori olimpici nel
fioretto

Federica Pellegrini,
20 anni, argento ad
Atene 2004 nei 200 sl



Pechino 2008

Lo spettacolo può iniziare

Beijing 2008

- 12.08** Cerimonia di apertura
- 04.30** Ciclismo: Gara in linea maschile (Bettini)
- 04.30** Nuoto: Finale 400 metri femminile (Filippi)
- 10.00** Nuoto: Finale 400 stile libero femminile (Pellegri)
- 10.00** Scherma: Semifinale e finali fioretto femminile (Wezzali)
- 08.00** Nuoto: Finale 100 stile libero maschile (Magnini)
- 08.00** Ginnastica: Finale artistica (Ferrari)
- 10.30** Atletica: Finale 100 metri maschile (Balk)
- 12.00** Atletica: Finale 5000 metri in lungo (Hawi)
- 04.00** Calcio: Finale primo e secondo posto
- 13.30** Atletica: Maratona maschile (Baldini)
- 14.00** Cerimonia di chiusura

Pechino 2008
Lo spettacolo può iniziare

Diretta non-stop e notti insonni
 Il programma di mandati in Radio, Podcast e YouTube

IL CALENDARIO

○ Data competizioni
 ? Da confermare
 0 Finali (302 medaglie)

AGOSTO	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
Cerimonie			○																	○
Sport acquatici																				
Nuoto				○	4	4	4	4	4	4	4	4				1	1			
Sincronizzato																1			1	
Tuffi					1	1	1	1				1		1		1			1	
Pallanuoto																1				1
Tiro con l'arco				○	1	1			1	1										
Atletica										2	4	6	6	5	3	6	7	7	1	
Badminton				○						1	2	2								
Baseball													?				?		1	
Basket				○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	1	1
Boxe				○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	5	6
Canoa/Kayak																				
Velocità																				
Slalom						○	2	○	2										6	6
Ciclismo																				
Pista										1	3	1	2	3						
Strada				1	1			2												
Mountain Bike																		1	1	
BMX																				
Equitazione				○	○	○	2	○	1	○	○	○	1	1	?	1	?	?	?	
Scherma				1	1	1	1	2	1	1	1	1								
Calcio	○	○		○	○											1		1		
Ginnastica																				
Artistica				○	○		1	1	1	1		4	3	3						
Ritmica																			1	1
Trampolino														1	1					
Pallamano				○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	1	1
Hockey					○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	1	1	
Judo				2	2	2	2	2	2	2										
Pentathlon																	1	1		
Canottaggio				○	○	○	○	○	○	?	7	7								
Vela				○	○	○	○	○	○	○	2	1	2	2	2	2	?	?	?	
Tiro a segno				2	2	2	2	1	2	1	2	1								
Softball																			1	
Tennis tavolo												1	1					1	1	
Taekwondo																2	2	2	2	
Tennis					○	○	○	○	○	○	2	2								
Triathlon														1	1					
Pallavolo				○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	1	1
Beach volley				○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	1	1			
Soll. pesi				1	2	2	2	2		2	1	1	1	1						
Lotta							2	2	3		2	2		2	2	3				

GRAPHIC NEWS-P&G Infograph

E' l'ora degli sport "in letargo"

Dimenticati per quattro anni, tornano gli idoli per un giorno
Tiro con l'arco, canoa, ginnastica pronti alla grande ribalta

di Matteo Iginì

Sogno di mezz'estate. Dopo aver passato quattro anni chiusi dentro l'armadio, è arrivato il momento di rivedere la luce. Tornano le Olimpiadi, l'unico evento capace di portare alla ribalta disci-

pline che troppo spesso vengono trascurate. Ma ora il periodo buio è finito. Basta articoli in fondo alla pagina e rare comparsate in televisione. La scena sarà dominata anche da loro.



Il ginnasta Igor Cassina

A patto che vi siano atleti in grado di regalare medaglie al difficile pubblico italiano. Che per più di 300 giorni si esalta con le giocate della Nazionale di calcio, ma che per tre settimane si emozionerà anche nel seguire le imprese del Galiazzo di turno.

Sì, perché l'arciere, oro olimpico ad Atene 2004, è forse stato l'ultimo eroe di questo tipo. Da perfetto sconosciuto a stella. Destinata a oscurarsi ben presto. E' questa l'altra faccia della medaglia per gli atleti di alcune discipline, definite minori.

Marco Galiazzo da Padova: l'esempio perfetto. Da carneade a star. Sì, ma terminato l'effetto Atene di lui si sono perdute le tracce. Per la cronaca, Galiazzo si è laureato campione europeo indoor a marzo. Ma la notizia non ha destato clamore.

E che dire del ginnasta **Igor Cassina**. Ha dato il nome a un esercizio alla sbarra: il "movimento Cassina". Ci ha provato anche con il "Cassina 2". I risultati (e una brutta caduta) non gli hanno dato ragione. Igor, però, il sogno lo culla ancora. Dopo l'oro olimpico il ginnasta ha avuto

il suo momento di gloria, lo showbiz lo voleva e lui, acclamato dal pubblico, ha partecipato nel gennaio del 2005 a "Ballando con le stelle", programma Rai che vedeva i Vip cimentarsi con la danza. Ma anche Cassina è uscito di scena in punta di piedi, come del resto vi era entrato.

Chi invece non ha abbandonato lo star system italiano è lo schermidore **Aldo Montano**. Sponsorizzato da Simona Ventura, il livornese ha tagliato in due la tivù con la sua sciabola. Rai, Mediaset, Quelli che il calcio, reality show, poco importava. Lui c'era. Prima era uno sportivo, poi un personaggio mediatico a tutti gli effetti. Un anno dopo Atene, era più probabile che lo si trovasse immortalato sulla copertina di un rotocalco rosa in compagnia della starletta di turno, piuttosto che sui giornali in compagnia di un trofeo. Ma ora Aldo è tornato sulla pedana ed è pronto a stupire di nuovo.

Secondo i pronostici della rivista Sport Illustrated, la Bibbia dello sport a stelle e strisce, l'Italia terminerà l'avventura cinese con 27 medaglie (7 ori, 12 argenti e 8 bronzi). Ora spetterà agli Azzurri smentire questa severa previsione. I riflettori di tutto il Belpaese saranno inevitabilmente puntati su **Bettini, Cagnotto, Rossi, Pellegrini**, la Nazionale di calcio, gli schermidori, tanto per citare qualche favorito azzurro, però ci potrebbero essere delle gradite sorprese provenienti dagli sport minori, che per qualche giorno andranno in onda live, e non in differita in orari da film porno.

Ci riferiamo ad esempio alla boxe, che vede la partecipazione di pugili dilettanti, al tiro con l'arco, al tiro a segno,

al taekwondo, al badminton. In quest'ultima disciplina (una specie di tennis con palline speciali "rallentate") per la prima volta ci sarà in gara un rappresentante azzurro. Si tratta della romana **Agnese Allegrini**. Il badminton scatta sabato 9 agosto, con la fase eliminatoria. Lo stesso giorno saliranno alla ribalta anche pesi, tiro a segno, a volo e con l'arco. E proprio da queste discipline potrebbero arrivare alcune gioie. **Genny Pagliaro**, nata a Rovereto 20 anni fa, punta a una medaglia nel sollevamento pesi. Lei, che è alta appena 145 centimetri, riuscirà a reggere sopra la testa il peso olimpico?

Discipline minori che impreziosiscono il medagliere. Lo sa bene **Andrea Benelli**, che quattro anni or sono colse al volo l'oro olimpico nello skeet, specialità del tiro a volo. Il 48enne toscano vuole raddoppiare e ha nel mirino un'altra medaglia. Poi ci sono gli sport "giovani", come il taekwondo, partoriti solo nelle ultime edizioni dei Giochi, ma comunque capaci di trasformare gli atleti da perfetti sconosciuti a eroi per un giorno. E' il loro destino. Ma anche questo fa parte del gioco.



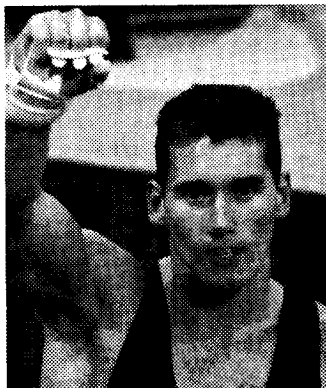
E' l'ora degli sport "in letargo"

DimENTICATI per quattro anni, tornano gli idoli per un giorno
Tiro con l'arco, canoa, ginnastica pronti alla grande ribalta

di Matteo Iгинi

Sogno di mezz'estate. Dopo aver passato quattro anni chiusi dentro l'armadio, è arrivato il momento di rivedere la luce. Tornano le Olimpiadi, l'unico evento capace di portare alla ribalta disci-

pline che troppo spesso vengono trascurate. Ma ora il periodo buio è finito. Basta articoli in fondo alla pagina e rare comparse in televisione. La scena sarà dominata anche da loro.



Il ginnasta Igor Cassina

A patto che vi siano atleti in grado di regalare medaglie al difficile pubblico italiano. Che per più di 300 giorni si esalta con le giocate della Nazionale di calcio, ma che per tre settimane si emozionerà anche nel seguire le imprese del Galiazzo di turno.

Si, perché l'arciere, oro olimpico ad Atene 2004, è forse stato l'ultimo eroe di questo tipo. Da perfetto sconosciuto a stella. Destinata a oscurarsi ben presto. E' questa l'altra faccia della medaglia per gli atleti di alcune discipline, definite minori.

Marco Galiazzo da Padova: l'esempio perfetto. Da carneade a star. Sì, ma terminato l'effetto Atene di lui si sono perdute le tracce. Per la cronaca, Galiazzo si è laureato campione europeo indoor a marzo. Ma la notizia non ha destato clamore.

E che dire del ginnasta **Igor Cassina**. Ha dato il nome a un esercizio alla sbarra: il "movimento Cassina". Ci ha provato anche con il "Cassina 2". I risultati (e una brutta caduta) non gli hanno dato ragione. Igor, però, il sogno lo culla ancora. Dopo l'oro olimpico il ginnasta ha avuto

il suo momento di gloria, lo showbiz lo voleva e lui, acclamato dal pubblico, ha partecipato nel gennaio del 2005 a "Ballando con le stelle", programma Rai che vedeva i Vip cimentarsi con la danza. Ma anche Cassina è uscito di scena in punta di piedi, come del resto vi era entrato.

Chi invece non ha abbandonato lo star system italiano è lo schermidore **Aldo Montano**. Sponsorizzato da Simona Ventura, il livornese ha tagliato in due la tivù con la sua sciabola. Rai, Mediaset, Quelli che il calcio, reality show, poco importava. Lui c'era. Prima era uno sportivo, poi un personaggio mediatico a tutti gli effetti. Un anno dopo Atene, era più probabile che lo si trovasse immortalato sulla copertina di un rotocalco rosa in compagnia della starletta di turno, piuttosto che sui giornali in compagnia di un trofeo. Ma ora Aldo è tornato sulla pedana ed è pronto a stupire di nuovo.

Secondo i pronostici della rivista Sport Illustrated, la Bibbia dello sport a stelle e strisce, l'Italia terminerà l'avventura cinese con 27 medaglie (7 ori, 12 argenti e 8 bronzi). Ora spetterà agli Azzurri smentire questa severa previsione. I riflettori di tutto il Belpaese saranno inevitabilmente puntati su **Bettini, Cagnotto, Rossi, Pellegrini**, la Nazionale di calcio, gli schermidori, tanto per citare qualche favorito azzurro, però ci potrebbero essere delle gradite sorprese provenienti dagli sport minori, che per qualche giorno andranno in onda live, e non in differita in orari da film porno.

Ci riferiamo ad esempio alla boxe, che vede la partecipazione di pugili dilettanti, al tiro con l'arco, al tiro a segno, al taekwondo, al badminton.

In quest'ultima disciplina (una specie di tennis con palline speciali "rallentate") per la prima volta ci sarà in gara un rappresentante azzurro. Si tratta della romana **Agnese Allegrini**. Il badminton scatta sabato 9 agosto, con la fase eliminatoria. Lo stesso giorno saliranno alla ribalta anche pesi, tiro a segno, a volo e con l'arco. E proprio da queste discipline potrebbero arrivare alcune gioie. **Genny Pagliaro**, nata a Rovereto 20 anni fa, punta a una medaglia nel sollevamento pesi. Lei, che è alta appena 145 centimetri, riuscirà a reggere sopra la testa il peso olimpico?

Discipline minori che impreziosiscono il medagliere. Lo sa bene **Andrea Benelli**, che quattro anni or sono colse al volo l'oro olimpico nello skeet, specialità del tiro a volo. Il 48enne toscano vuole raddoppiare e ha nel mirino un'altra medaglia. Poi ci sono gli sport "giovani", come il taekwondo, partoriti solo nelle ultime edizioni dei Giochi, ma comunque capaci di trasformare gli atleti da perfetti sconosciuti a eroi per un giorno. E' il loro destino. Ma anche questo fa parte del gioco.



Tiro con l'arco, Italia super: record in allenamento

PECHINO. I Giochi olimpici di Pechino non sono ancora iniziati, ma gli azzurri del tiro con l'arco sono già sul tetto del mondo: nel corso degli allenamenti di sabato, la squadra composta da Ilario Di Buò, Marco Galiazzo e Mauro Nespoli, ha eguagliato il record del mondo dei coreani, raggiungendo i 231 punti. Un primato ovviamente non omologabile, che dà però la misura dello stato di forma e delle ambizioni olimpiche della squadra azzurra.

